

Stop alle licenze, Ferorelli attacca: «Così si blocca il centro storico»

BARI — «Non possono bloccare le licenze a Bari vecchia: ne risentirebbe la crescita e lo sviluppo dell'intero centro storico». **Mario Ferorelli**, presidente della circoscrizione San Nicola Murat e Massimo Posca, presidente dell'associazione Mercanti del borgo antico bocciano la proposta dell'assessore al Commercio Sergio Ventrella di non concedere più licenze per l'apertura di nuovi pub e ristoranti a Bari vecchia. «Non si può fare un discorso generale; ci sono zone - spiega Ferorelli - che stiamo cercando di riqualificare come ad esempio piazza San Pietro dove proprio la settimana prossima si aprirà il primo bar dopo trent'anni di degrado totale. Ventrella deve tenere in considerazione il fatto che sono i ristoranti, i pub che attirano poi gli altri negozi. Così come è successo in piazze del Ferrarese dove so-

no state inaugurate anche altre attività commerciali come ad esempio un negozio di arredamento». Il presidente della circoscrizione chiede all'assessore di convocare al più presto un tavolo di concertazione per ridiscutere la

questione, insieme alle associazioni di categoria. «Bisogna riaffrontare tutti insieme il problema - commenta Sandro Ambrosi presidente regionale della Confcommercio - per sviluppare una programmazione sulle licenze di più

ampia veduta». «Questa intenzione di Ventrella non è nuova - aggiunge Benny Campobasso, segretario della Confesercenti di Bari - l'ha più volte ribadita. Ora comunque bisogna capire su cosa si baserà il provvedimento. E'

necessario infatti incoraggiare la nascita di nuove attività commerciali diverse dai pub». Per Michele Fanelli, consigliere comunale con delega del sindaco al decoro della città vecchia, «il Comune dovrebbe prevedere forme di incentivazione per fare aprire negozi e botteghe degli artigiani - suggerisce il consigliere comunale - i pub a Bari vecchia hanno cacciato i negozi storici come ad esempio quello di arte sacra dei fratelli Ruggieri in piazza Mercantile: è durato cento anni ma poi si è trasferito ed ora al suo posto si trova un locale. E' assurdo: oggi passeggiando per piazza Mercantile ho notato due nuovi pub». «I turisti una volta sbarcati a Bari vecchia non devono trovare solo bar e ristoranti - spiega l'assessore Ventrella - con questo blocco speriamo che possano nascerne nuovi esercizi».

Università

Medicina e Agraria, Quaranta e Savino nuovi presidi

BARI - La facoltà di Medicina e quella di Agraria dell'Università di Bari hanno eletto ieri i due nuovi presidi. Antonio Quaranta, docente ordinario e direttore della clinica di Oftalmologia e Otorinolaringoiatria del Policlinico di Bari, succederà a Salvatore Barbuti, che sta per concludere il suo secondo mandato triennale. Quaranta era il candidato unico alla carica di preside della facoltà di Medicina. Ad Agraria invece l'ha spuntata Vito Savino, che ha superato al secondo turno lo sfidante Teodoro Miano, dopo una perfetta parità nella prima giornata di votazioni. Due voti per

Pasquale Montemurro e nessuno per Giacomo Scarascia Mugnozza che alla vigilia del secondo turno aveva annunciato il ritiro. Anche Savino entrerà in carica ufficialmente dal primo novembre, sostituendo Giorgio Nuzzaci. Il 12 maggio si recheranno alle urne i docenti e i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo della facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali. Dopo la riunione di mercoledì, sono due i docenti che hanno avanzato la candidatura: si tratta di Gianluigi Fogli e Paolo Spinelli.

Pi. Sp.

S. Del.